

# LE CAMPANE DI ASCONA

Anno XXIII n. 3  
Autunno 2018

Bollettino Parrocchiale di Ascona



# PARROCCHIA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO - ASCONA



## MESSE DOMENICALI E FESTIVE

<b>S. Messa prefestiva</b>	ore 16.15	Casa Belsoggiorno
<b>S. Messa prefestiva</b>	ore 17.30	S. Pietro
<b>S. Messa festiva</b>	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papiro)
<b>S. Messa Comunità Croata</b>	ore 09.30	S. Maria
<b>S. Messa della Comunità</b>	ore 10.00	S. Pietro
<b>S. Messa delle famiglie, giovani, ragazzi e bambini</b>	ore 11.15	S. Pietro
<b>S. Messa in lingua tedesca, (luglio e agosto)</b>	ore 11.15	S. Pietro

Sospesa in  
luglio e agosto

## MESSE FERIALI

<b>Lunedì</b>	ore 07.00	S. Maria (Collegio Papiro)
<b>Martedì</b>	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
<b>Mercoledì</b>	ore 07.00 ore 16.15	S. Maria Casa Belsoggiorno
<b>Giovedì</b>	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
<b>Venerdì</b>	ore 07.00	S. Maria
<b>Sabato</b>	ore 08.00	S. Maria

## HEILIGE MESSEN AUF DEUTSCH IN LOCARNO

<b>Samstag</b>	18.00 Uhr	S. Francesco Locarno
<b>Sonntag</b>	10.00 Uhr	S. Francesco Locarno
<b>Sonntag</b>	11.00 Uhr	Madonna del Sasso

## POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI

Su richiesta.

## RECAPITI TELEFONICI

Don Massimo Gaia  
via Collegio 5  
tel. 091 791 21 51  
Natel 079 659 15 91  
gamma@ticino.com

Centro parrocchiale  
S. Michele e Suore Ravasco  
via Muraccio 21  
tel. 091 791 47 37

Giardino dei piccoli  
via Muraccio 21  
tel. 091 791 63 95

Casa Belsoggiorno  
via Medere 18  
tel. 091 786 97 97

Chiesa di S. Maria  
e Collegio Papiro  
tel. 091 785 11 65

Ufficio parrocchiale  
tel. 091 791 23 06  
parrascaona@ticino.com

In copertina:  
**Vita di gruppo  
in quel di Mogno**





# LETTERA DELL'ARCIPRETE



Cari parrocchiani!

Come di consuetudine, l'autunno porta con sé la ripresa di tutte le normali abitudini e di tutte le ordinarie attività: anno scolastico, anno lavorativo, anno sociale. Anche la nostra parrocchia si sta preparando per la ripresa della normale attività religiosa ed educativa, dopo un'intensa estate ricca di avvenimenti e di attività. Come ogni anno riferiamo in questo numero delle "Campane" delle attività estive svoltesi a Mogno, che hanno coinvolto una gran numero di persone, bambini, ragazzi, famiglie, giovani ed educatori. Le Colonie estive della nostra parrocchia sono un momento importante dell'attività annuale e anche nei prossimi anni andranno curate e sostenute.

Si tratterà di un anno importante an-

che a livello dell'attività del consiglio parrocchiale: dopo un intenso anno di preparazione, diversi progetti di cui si discute da anni, se non addirittura da decenni, giungeranno a completa maturazione. Di essi riferiremo certamente in modo esaustivo nei prossimi numeri del nostro giornalino.

Oltre alle consuete rubriche e alla conclusione del percorso di lettura biblica, ho pensato di proporvi alcune pagine di cronaca che mi hanno fatto pensare. Davvero: molto pensare. Spesso vediamo la cronaca come qualcosa di passeggero o la intendiamo quale portatrice di brutte notizie. Ma non è sempre così, anzi. Spesso la cronaca è anche foriera di buone notizie, oltre che di... "Buona Notizia"!

Buona lettura e auguri a tutti per il nuovo anno pastorale 2018-2019!

*Don Massimo*



## SOMMARIO

**La lettera dell'Arciprete**

**Cronaca per pensare**

**In ascolto della Parola di Dio (VII)**

**Calendario d'autunno**

**Sotto il campanile di S. Pietro**

**La pagina dei giovani**

**La pagina delle associazioni**

**Memorie nostre**



## CRONACA PER PENSARE



La cronaca, a volte, non è solo cronaca. O forse mai, chi lo sa. Ma a volte a leggere o sentire certe notizie ci si rende conto che non c'è in ballo solo la "notizia in sé", ma molto di più. C'è in gioco una visione delle cose, una rete di valori, un modo di affrontare la realtà che sorprende, conforta, rafforza. Ho scelto alcuni brevi articoli apparsi negli ultimi mesi, che mi hanno fatto dire: "ma che bello...". Sì, perché si capisce che alcune persone si sono confrontate con qualcosa di più grande, con qualcosa di valore, con dei "valori" (in senso stretto). Al punto tale che vien quasi da chiedersi, se non ci si è confrontati con il "mistero", o, meglio ancora, il "Mistero".

Sottopongo questi spunti alla vostra riflessione, perché, a volte (o forse sempre, chi lo sa), la cronaca ci fa pensare.

*Don Massimo*

### Il «martirio della pazienza»



Durante la visita a Villa Nazareth, nel giugno di due anni fa, papa Francesco parlò di un «martirio della pazienza» che per il cristiano non è meno eroico – disse – del «martirio del sangue». L'espressione era presa in prestito dal titolo di un'autobiografia del cardinale Agostino Casaroli. «Martirio della pazienza», nel trattare come capo della diplomazia vaticana con i regimi comunisti dell'Europa orientale. Nel tentativo almeno di alleviare le sofferenze delle comunità cattoliche perseguitate. Dialogo difficile, impopolare, a volte denigrato come debole o arrendevole, ma perseguito nell'unico interesse del bene della Chiesa, anche quando i risultati erano minimi o solamente si riusciva a evitare mali peggiori. Umilia-



zioni superiori alle soddisfazioni, sopportate in spirito di fede.

Martirio della pazienza, appunto. Espressione che mi è tornata in mente pensando al ruolo del presidente Mattarella nella lunga crisi politica appena conclusa. Quel suo passare sopra alle offese ricevute, per esempio. Senza farlo pesare. La pazienza di riaccogliere al Quirina-

le capi politici che il giorno prima avevano aizzato la piazza contro di lui, invocando l'*impeachment*. Il bene della nazione, anteposto ai propri sentimenti. Grande senso di responsabilità istituzionale, ma anche confortante testimonianza di una umanità diversa, nell'Italia del rancore.

*Lucio Brunelli*

Direttore del Tg2000 e  
del Giornale radio di inBlu  
[Avvenire del 3 giugno 2018]




## L'onda anomala dalla Thailandia

Piccoli volti sorridenti e poche parole: 'Grazie, ci avete trovati'. Hanno tenuto il mondo col fiato sospeso per 9 giorni, resistendo al buio e senza cibo. Ma ce l'hanno fatta anche se manca ancora il lieto fine! Sono entrate in tutte le case le immagini dei 12 baby calciatori, che con il loro allenatore, poco più che adolescente, sono intrappolati dallo scorso 23 giugno in una cavità in Thailandia, in fondo a un cunicolo di grotte allagate. L'acqua li ha sorpresi durante un'escursione e impedisce loro l'uscita. Si sono rifugiati in un'area rimasta asciutta, una sorta di spiaggia dentro la grotta, e da lì non si sono mai mossi. Sostenendosi l'un l'altro, per non cedere alla disperazione, questi ragazzi, dagli undici ai 16 anni, hanno trascorso ore, poi giorni, nel ventre della Terra scollegati dal mondo.

Fuori intanto la loro storia ha acceso preghiere e la solidarietà degli speleologi più esperti, di volontari, di Paesi che hanno inviato attrezzature subacquee, in primis la Svezia che ha messo a disposizione speciali maschere da sub per i ragazzi. Un'ondata di solidarietà che unisce la gente al di là di confini, idee politiche e religioni, unendo gli sforzi per un obiettivo comune: salvare i baby calciatori. Infatti, tra i soccorritori ci sono due britannici, due volontari, il pompiere cinquantenne Richard Stanton e l'ingegnere informatico Johnny Volanthen, entrambi appassionati di speleologia e immersione. Loro sono stati i primi a raggiungere i ragazzi, nuotando controcorrente e trascinandosi lungo le pareti ad una profondità di oltre 1,5 chilometri per tre ore. Con loro anche una squadra di soccorso della Gran Bretagna. Li hanno trovati il 2 luglio. Affamati, stanchi e spaventati ma in buone condizioni





di salute. Dopo la gioia del ritrovamento inizia la sfida dell'estrazione: nessuno di loro sa nuotare e potrebbe essere fatale, indeboliti come sono, farli immergere al buio, in acque fangose e tra correnti, per far percorrere loro un tratto che un sub esperto impiega almeno sei ore ad attraversare. Mentre le star del calcio mondiale si sfidano in Russia, questo team di pulcini sta stringendo i denti e fa squadra per vincere la sua partita contro la sorte. Il loro dramma ha unito persone che prima nemmeno si conoscevano e oggi insieme stanno rischiando la vita per salvarli. Biologicamente l'uomo è programmato alla solidarietà: ogni volta che aiutiamo gli altri – anche cedendo il posto sul bus affollato a un anziano – il nostro corpo libera l'ormone della felicità. Spesso siamo troppo stressati o fissati sui nostri crucci per accorgerci quanto stiamo bene quando aiutiamo chi ci sta attorno. È la scienza a dircelo. Eppure viviamo in un'epoca di 'predatori' politici, esperti in manipolazione di massa, come Donald Trump, che trasforma i gior-



nalisti in involontari megafoni delle sue bugie seriali. Ogni suo tweet (spiega il linguista Lakoff sul 'Guardian') non è casuale: c'è il 'framing preventivo' per dare un'interpretazione dei fatti prima che lo facciamo altri; i 'diversivi' per distogliere l'attenzione da questioni spinose o il 'ballon d'essai' per vedere come le persone reagiscono a un'idea. In questo panorama di voraci venditori di sé stessi e della propria visione del mondo, riusciamo a prendere una boccata di ossigeno, quando un'onda anomala di solidarietà ci ricorda chi siamo davvero e quali sono i valori che contano.

*Simonetta Caratti*

[laRegione del 5 luglio 2018]

## Nuova vita per le storiche cabine telefoniche

Le cabine telefoniche rosso acceso con le tradizionali porte a quadretti sono uno dei simboli più riconoscibili dell'Inghilterra. Nell'era degli smartphone però sono ormai un relitto del passato, inutilizzate e spesso danneggiate da vandali.

Un tempo, quando molte case non avevano neanche la linea fissa, c'erano quasi centomila cabine rosse sparse per la Gran Bretagna. Adesso sono meno di 40mila e British Telecom un paio di anni fa ha annunciato l'intenzione di eliminarne almeno la metà perché non servono e il costo della manutenzione è superiore ai ricavi. Il loro uso è crollato

del 90 per cento.

Per andare incontro ai nostalgici che protestavano per la sparizione di questi oggetti amati, BT aveva lanciato il progetto «Adopt a Kiosk»: per il costo simbolico di una sterlina chiunque poteva «adottare» una cabina, a patto di mantenerla in buono stato.

BT ha annunciato questa settimana che il progetto ha avuto un successo inaspettato: ben cinquemila cabine sono state adottate in tutta la Gran Bretagna e utilizzate nei modi più vari dimostrando la grande creatività degli inglesi.

Alcuni privati cittadini le hanno piazzate in giardino come elemento decorativo o ripostiglio per gli attrezzi, altri le hanno trasformate nella base per il loro business. A Bloomsbury Square, a Londra, Ben Spiers ha aperto un delicatessen per gourmet, che serve sofisticati pranzi al volo a prezzi competitivi perché, ha spiegato, non deve preoccuparsi dell'affitto.

A Battersea Park invece un signore



ha inserito scaffali nella cabina e aggiunto un mini-frigo, trasformando il locale in un micro-negozio che vende panini, patatine e bevande fresche a chi passa. A Nottingham una cabina è diventata il caffè più mignon della città, ma abbastanza grande da avere spazio per una vera macchina da barista che fa espressi e cappuccini per i clienti di passaggio. Il barista però deve restare fuori.


A Brighton una signora dal pollice verde ha invece trasformato una cabina rossa in un coloratissimo negozio di fiori, che la sera quando chiude bottega resta ad abbellire la via.

Molti piccoli Comuni hanno deciso di adottare e trasformare la cabina del paese perché ormai era considerata parte integrante del paesaggio e non volevano vederla sparire. Diversi hanno puntato sull'utilità, sostituendo il telefono appeso all'interno con un defibrillatore pronto a salvare una vita in caso di necessità. Altri hanno inserito nelle cabine una ATM per prelevare contanti.

Alcuni hanno trasformato le cabine in punti di informazione per turisti, con dépliant e cartine, sfruttando la loro posizione strategica nella piaz-








za centrale. Nel piccolo villaggio di Warley un gruppo di volontari ha addirittura creato un museo nella cabina telefonica inutilizzata, con vecchie foto, stampe e oggetti che raccontano la storia del posto.

In molti quartieri le cabine sono diventate micro-gallerie d'arte o mini-biblioteche. Chiunque può prendere dagli scaffali un libro a patto di lasciarne un altro. Una cabina rossa è stata dipinta di verde e grazie ai pannelli solari trasformata in un punto di ricarica per telefonini.

A Kingsbridge, nel Devon, il Comune ha trasformato la vecchia cabina telefonica nella discoteca più piccola del mondo, con tanto di strobosfera, luci colorate e ghiaccio secco, perfetta per chi ama ballare da solo. Basta mettere una moneta da una sterlina per attivare la musica, rigorosamente anni Settanta, e il ricavato va tutto in beneficenza.

*Nicol Degli Innocenti*  
[Corriere del Ticino  
del 9 giugno 2018]

## Se il Generale Estate «piega» la Svizzera



Il caldo sta mettendo in ginocchio l'esercito svizzero. Il caldo? L'esercito svizzero? Proprio così. Zurigo non ha truppe nei Paesi tropicali, né tanto meno in quelli desertici. Ed è sinonimo di estati miti e inverni rigidi e forti nevicate. Chi è stato in Svizzera ne conosce le piogge intense e le tempeste di neve, che ostacolano le ricognizioni e il volo dei mezzi. La neve abbondante ostruisce talvolta le strade, con una viabilità spesso condizionata. Le vette montuose, quando il meteo si fa inclemente, limitano i movimenti delle fanterie, soprattutto nelle valli strette che abbracciano le propaggini alpine. Ma quanto sta avvenendo adesso, in questi giorni estivi, è davvero una rivoluzione copernicana. A memoria d'uomo non era ancora successo. Monito del clima sconvolto, con la canicola

estiva che sta soffocando l'Europa centrosettentrionale. Complicando la vita di tutti. Militari compresi.

Il solleone di agosto ha ammorbidito l'asfalto. E i cingolati da 40-50 tonnellate rischiano di fare danni. Di giorno, «c'è il pericolo che il peso dei cingoli deformi il manto stradale, causando delle fenditure», ha riferito Daniel Reist, portavoce dell'esercito. Senza contare che quei mastodonti non sono equipaggiati di climatizzatore. Così lo Stato maggiore centrale, a Zurigo, ha dovuto correre ai ripari, garantendo massima libertà di manovra agli addestramenti. E decidendo che tutti gli spostamenti avverranno di notte. Anche per i fanti si cercano soluzioni originali. I comandanti chiudono un occhio sull'abbigliamento standard. Ci si può alleggerire, magari sorvolando su qualche regolamento. Marce e altri sforzi fisici sono spostati al mattino, a tarda sera e all'ombra. Ci si può fermare ogni





tanto, per bere e rifiutare. È il “Generale Estate”, che ci ammonisce del cambiamento climatico. Mai l'avremmo immaginato.

I libri di storia raccontano delle tempeste di sabbia, del clima, della pioggia e della neve come fattori determinanti per l'esito delle operazioni militari. Il famigerato “Generale Inverno” è stato la tomba di Napoleone e dell'operazione Barbarossa. A memoria d'uomo è la prima volta che la Svizzera e i suoi militari fondono come neve al sole. Potere dell'Artico, si dirà, e del *climate change*. La banchisa artica sta fondendo massicciamente d'estate, al punto che molti osservatori e climatologi parlano ormai di una “spirale mortale artica”: “The Arctic Death Spiral”, espressione coniata nei cenacoli dell'Us Navy. Nei circoli militari, i servizi meteo sono in allerta. I cambiamenti climatici attuali, le crisi idriche, il deficit energetico mondiale, la perdita di biodiversità, l'esaurimento dei suoli e la corsa alle risorse minerarie sono moltiplicatori di crisi attuali e ven-

ture, potenti fattori di destabilizzazione delle società contemporanee. Anche i grandi blockbuster hollywoodiani ne evocano gli scenari. Film come Avatar, Man of Steel, World War Z e Superman ricordano la precarietà in cui viviamo. E gli eserciti si preparano al futuro. Anche quello svizzero, che ha un eccellente servizio meteo e una storia militare esimia.

Di origine celtica, gli elvezi sono bellicosi e indomiti, talmente coraggiosi, disciplinati e resistenti, da esser rinomati perfino all'epoca di Giulio Cesare, che se ne servì in battaglia. I francesi ne sanno qualcosa. La falange svizzera resse splendidamente di fronte all'urto di Carlo il Temerario (1477), duca di Borgogna, da tutti temuto per la forza della truppa, moderna e professionale. Sconfitte a parte, i francesi sono esperti anche di operazioni militari al caldo. Il nord del Mali è un microcosmo delle guerre future. Le temperature veleggiano sui 45 °C. Ogni soldato consuma ogni giorno più di dodici litri d'acqua. I materiali si usurano. Il 20% di quelli ingaggiati in teatro sono irrecuperabili. Gli elicotteri perdono potenza e pressione. I fucili d'assalto soffrono il caldo estremo e l'umidità.

È la forza della natura che si ribella all'eccessivo antropocentrismo delle nostre società.

*Francesco Palmas*

[Avvenire dell'8 agosto 2018]



## E Amazon risponde alle domande sulla fede

Nel Regno Unito gli anglicani puntano sull'assistente vocale per incontrare credenti e no: una voce amica che risponde a domande sulla religione e dice dov'è la chiesa più vicina. Alexa, l'assistente vocale e domestico di Amazon, in grado di installare l'allarme di casa, aiutarti nella lista della spesa e fornire le previsioni del tempo, è stata attrezzata anche con una serie di informazioni preparate dalla Chiesa di Inghilterra. E per chi è abituato a dialogare con il computer o il cellulare, magari al centro del salotto, sarà utile per poter chiedere chi è Dio, che cos'è la Bibbia, che cosa significa farsi battezzare e fare la Comunione.

È possibile vedere la nuova via "digitale" con le domande alle quali l'assistente è in grado di rispondere sul sito della Chiesa d'Inghilterra. La maggior parte dei 28 quesiti, molti di natura metafisica, pro-

grammati dentro Alexa dalla Chiesa anglicana, sono stati pensati per atei e non credenti che rappresentano ormai oltre la metà dei 60 milioni di adulti britannici. Un agnostico, per esempio, potrebbe farsi raccontare da Alexa, mentre è comodamente seduto in casa, come si prega e in che cosa consiste il cristianesimo.

La novità fa parte di una nuova offensiva digitale avviata dalla Chiesa di Stato inglese con l'obiettivo di «mettere le persone in rapporto con Dio», ha spiegato ai giornalisti Adrian Harris che è stato scelto per occuparsi di questo settore. Fino al 2016 ad occuparsi di tecnologia era soltanto un dipendente part-time, con un budget di circa 11'500 euro all'anno, mentre negli ultimi anni gli investimenti sono aumentati. Soltanto nel 2017 oltre 57mila euro sono stati investiti in una campagna di promozione della fede lanciata per Natale.

I risultati non si sono fatti attendere. Alcune preghiere pubblicate sulla



amazon alexa

"Alexa, who was President when Barack Obama was nine?"

"Alexa, how's my commute?"

"Alexa, what's the weather?"

"Alexa, did the 49ers win?"



pagina di Facebook hanno attirato oltre un milione di lettori e la Chiesa ha triplicato i suoi seguaci su Instagram e quadruplicato quelli su Facebook. Secondo un primo resoconto pubblicato dal sito della Chiesa d'Inghilterra, il 35% degli utenti usa Alexa per pregare al mattino o alla sera e comunque per preghiere quotidiane; un altro 35% lo utilizza per "esplorare" i contenuti della fede cristiana; il 20% ci ricorre per trovare una chiesa; e il 10% per una benedizione prima dei pasti. Anche se Alexa tenterà di raggiungere atei e agnostici, l'intento dell'operazione digitale non è di

umentare i clic sui social network o di creare una Chiesa virtuale che esiste soltanto online, ma di riportare alle funzioni della domenica i fedeli. Soltanto un decimo di coloro che si dichiarano cristiani nel Regno Unito, infatti, va alle celebrazioni ogni settimana nelle 12'600 parrocchie. Purtroppo la strada è ancora tutta in salita. Con 78mila seguaci su Facebook, la Chiesa d'Inghilterra arranca ancora dietro la squadra di calcio di Scunthorpe, nella terza serie inglese.

Silvia Guzzetti

[Avvenire dell'8 agosto 2018]

## GUIDA ALL'ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO (VII PARTE)



*Il Vangelo è la fonte da cui è scaturita la nostra civiltà (I. Kant). Personalmente torno sempre al Vangelo: lo considero la mia vera patria spirituale. Ciò che Cristo dice di sé non mi lascia mai incredulo, mai deluso (H. Bergson). Mi è accaduto molte volte di non sapere che partito prendere. Allora mi sono rivolto al Nuovo Testamento e nel suo messaggio ho attinto forza (Ghandi). Cinque sono in realtà i Vangeli, e il quinto è come un libro che il Signore ha lasciato aperto. Lo scriviamo tutti noi con le opere che compiamo, e ogni generazione vi aggiunge una parola (M. Pomilio).*

### 23. PROFETA

***Non chi predice il futuro,  
ma chi parla a nome di Dio***

I libri biblici presentano il profeta non come colui che predice il futuro, ma come l'inviato di Dio che, in suo nome, parla al presente, esortando i destinatari della sua predicazione alla fedeltà e all'obbedienza alla Parola del Signore.

Gli antichi popoli orientali avevano una "organizzazione profetica" basata sulle capacità umane (conoscenza degli astri e della natura) e su parti-





colari doti (che si manifestavano con “visioni” ed “estasi”) di quanti ne facevano parte. La loro azione e la loro parola erano però a servizio della corte e del tempio: qui essi trovavano protezione e sostentamento.

In Israele prevale invece un diverso modo di concepire e di esercitare la profezia: questa deriva direttamente da Dio e non è al servizio di alcun potere (politico o religioso). Il profeta biblico ha la consapevolezza di esistere e di parlare unicamente in nome di Dio (*prophètes*, in greco, indica “colui che parla in nome di” o “al posto di”, come pure “colui che parla davanti” al popolo).

Nella Bibbia leggiamo diversi “racconti di chiamata” che contengono l’investitura del profeta da parte di Dio (cfr Is 6,1-9; Ger 1,4-10; Ez 2,1-10). In essi si nota, da un lato, l’iniziativa di Dio, che si prende cura del suo popolo suscitando il profeta. Dall’altro, appare la piena disponibilità del chiamato alla missione di profeta (come avviene per Isaia: «Eccomi, manda me», Is 6,8), oppure fa capolino il dubbio (come nella chiamata di Geremia: «Ecco, io non so parlare, perché sono giovane», Ger 6,6), dubbio che però è vinto dalla forza dello Spirito del Signore. Per il contenuto della loro predica-

zione e per l’epoca in cui sono vissuti, i profeti biblici, oltre a distinguersi in “maggiori” (Isaia, Geremia, Ezechiele e Daniele) e “minori” (i “Dodici profeti minori”), si distinguono anche in profeti prima dell’esilio, profeti dell’epoca dell’esilio, profeti del dopo esilio. I primi esortano il popolo alla fedeltà a Dio per non incorrere nella punizione dell’esilio. I secondi tengono viva, nel popolo in esilio (dal 586 al 538 a.C.), la speranza del ritorno, che avverrà come un secondo esodo. I profeti del dopo esilio esortano il popolo alla ricostruzione spirituale e materiale e preparano la venuta del Messia.

## 24. “EBREI”, “ISRAELITI”, “GIUDEI”

### *Origine e presenza nella Bibbia*

Nella Bibbia, il popolo di cui viene narrata la storia viene indicato con diverse denominazioni: ebrei, israeliti, giudei. Ecco come vanno compresi.

“EBREO” è il nome che appare con molta frequenza nei primi cinque libri della Bibbia, dove indica un gruppo ben differenziato nell’insieme dei popoli semiti (da Sem, figlio



di Noè). Abramo è chiamato “l’Ebreo” (Gen 14,13) e da questo termine ha origine l’ebraismo (da non confondere con il Giudaismo).

“ISRAELITA” deriva dal nome che viene dato a Giacobbe (cfr Gen 32,29). In generale, con il nome “Israele” si intende tutto il popolo ebraico nella sua unità di fede, di tradizioni e di religione (la Bibbia usa l’espressione “i figli di Israele”). Ma quando il regno unitario di Davide venne diviso (cfr 1Re 11,26-32; 12,1-33), si formarono due regni nella terra degli ebrei: il regno del Nord (con 10 tribù), chiamato anche regno di Israele o di Samaria (la capitale), e il regno del Sud o regno di Giuda (la tribù più grande delle due che lo componevano). È in questo periodo che con il termine “Israelita” si indicano gli abitanti del regno del Nord o di Israele, mentre il termine “Giudeo” designa gli appartenenti al regno del Sud o di Giuda. Come pure da qui ha origine la diversa denominazione di “re di Israele” e “re di Giuda”.

“GIUDEO” indica inoltre, a partire dal periodo del dopo esilio (538 a.C.), chi abita nella Giudea, divenuta provincia persiana. È da questo periodo che ha inizio il Giudaismo e prevale il termine “giudeo”, mentre l’uso dei termini “ebreo” e “israelita” tende a diminuire. Si può quindi dire che Abramo era ebreo ma non giudeo (che è denominazione posteriore). Di Gesù, invece, si può dire che era ebreo e giudeo (cfr Gv 4,9). Come pure si può dire che la religione di Abramo era l’ebraismo, ma non

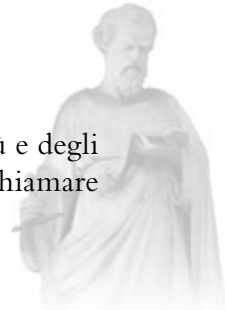
il giudaismo. Quella di Gesù e degli ebrei di oggi si può invece chiamare sia ebraismo sia giudaismo.


## 25. DIRE “DIO” NELLA BIBBIA

*Dalla vita alla fede,  
alla preghiera*

L’uomo della Bibbia si rivolge a Dio attingendo il linguaggio dall’ambiente in cui vive. La terra, il gregge, la città, il tribunale, la guerra, la famiglia, il matrimonio gli offrono le parole per esprimere la sua fede e la sua preghiera. Nei libri biblici troviamo, di conseguenza, diversi linguaggi per parlare di Dio.

Il linguaggio del pastore e della terra: l’immagine di Dio Pastore è fissata nel Salmo 23 («Il Signore è il mio pastore»). Dio è colui che guida e introduce sempre il suo popolo/gregge (e l’uomo di ogni tempo) a una meta: la terra promessa per Isra-





ele, la salvezza per noi. Come il ritmare del bastone del pastore sul terreno assicurava il cammino del popolo di Israele nel deserto, così la Parola di Dio ritma e custodisce il nostro cammino quotidiano.

Il linguaggio della guerra: le espressioni “Dio degli eserciti” o “Dio addestra le dita dell’uomo alla guerra” (cfr Sal 18) e molte altre simili si rifanno ai modi con cui gli antichi popoli parlavano della divinità. La Bibbia li accetta per esprimere il nostro concetto di “onnipotenza”, ma vede nelle “guerre” di Dio la lotta contro il vero nemico dell’uomo, che è il peccato. Nel Nuovo Testamento Gesù supera questo linguaggio, non utilizzando più i simboli e le immagini della guerra nel parlare di Dio, ma ce lo rivela come “Padre” e come “Amore” (cfr 1Gv 4,8.16). Il linguaggio giuridico: l’immagine di Dio “giusto giudice”, che siede in tribu-

nale e pronuncia rette sentenze, vuole affermare che Dio solo ha la capacità di ristabilire la giustizia in un mondo dove (ieri come oggi) essa viene violata dal peccato dell’uomo e della società. Il linguaggio sponsale: è il linguaggio caratteristico di alcuni libri biblici (come il Cantico dei Cantici, i Salmi, i profeti Osea e Isaia), con il quale i rapporti tra Dio e il popolo di Israele sono presentati con il simbolismo sponsale (Dio è lo “sposo” di Israele e Israele è la sua “sposa” o “fidanzata”) e con il simbolismo dei colori, dei vestiti, dei gioielli e dei profumi. In questo contesto, il peccato viene descritto con gli stessi termini che indicano l’infedeltà sponsale (“adulterio”, “prostituzione”) e la violazione dell’alleanza (“tradimento”, “seguire altri dèi”).

*Primo Gironi*  
biblista

## CALENDARIO D'AUTUNNO



### Settembre 2018

#### Domenica 2

**Domenica XXII del Tempo ordinario (Anno B)**

**ore 08.00: Eucaristia festiva in S. Maria**

**ore 10.00: Eucaristia festiva in S. Pietro**

**ore 11.15: Eucaristia festiva delle famiglie  
in S. Pietro.**

#### *Lunedì 3*

*Inizia il nuovo Anno Scolastico 2018-2019 e riprende  
l'orario settimanale invernale*



Domenica 9

**Domenica XXIII del Tempo ordinario**

*Durante l'Eucaristia delle ore 11.15  
benedizione degli zainetti*



Domenica 16

**Domenica XXIV del Tempo ordinario e Festa  
Federale di ringraziamento**

*Durante l'Eucaristia delle ore 11.15  
benedizione degli zainetti*

Sabato 22

Pellegrinaggio a Genova con la Rete pastorale delle Isole.  
Celebrazione presso l'Istituto Ravasco per il 150° della  
fondazione, pranzo e nel pomeriggio visita alla Città  
oppure all'Acquario

Domenica 23

**Domenica XXV del Tempo ordinario**

Domenica 30

**Domenica XXVI del Tempo ordinario**

ore 11.15: Eucaristia celebrata a S. Michele, in caso di bel  
tempo; partenza in processione dalla Chiesa di S. Pietro  
alle ore 11.15



**Ottobre 2018**

**mele delle missioni e della devozione mariana**

Domenica 7

**Domenica XXVII del Tempo ordinario**

ore 15.00: Rosario alla Madonna della Fontana

Domenica 14

**Domenica XXVIII del Tempo ordinario**

ore 15.00: Rosario alla Madonna della Fontana

Domenica 21

**Domenica XXIX del Tempo ordinario:  
Giornata missionaria mondiale**

ore 15.00: Rosario alla Madonna della Fontana

Domenica 28

**Domenica XXX del Tempo ordinario**

ore 15.00: Rosario alla Madonna della Fontana

Mercoledì 31

**ore 16.15: Eucaristia prefestiva alla  
Casa Belsoggiorno (Ognissanti)**



## Novembre 2018

### Giovedì 1

#### **Solennità di tutti i Santi**

ore 08.00: Eucaristia festiva in S. Maria

ore 10.00: Eucaristia festiva in S. Pietro

ore 14.30: Celebrazione per tutti i defunti al Cimitero

### Venerdì 2

#### **Commemorazione di tutti i fedeli defunti**

ore 06.00: Eucaristia in S. Pietro, seguita dalla processione al Cimitero

ore 08.00: Eucaristia in S. Maria

ore 10.00: Eucaristia al Cimitero (con qualsiasi tempo)

ore 16.15: Eucaristia alla Casa Belsoggiorno

### Domenica 4

#### **Domenica XXXI del Tempo ordinario**

### Domenica 11

#### **Domenica XXXII del Tempo ordinario**

### Domenica 18

#### **Domenica XXXIII del Tempo ordinario**

### Domenica 25

#### **Domenica XXXIV ordinaria:**

**solennità di Cristo Re e fine dell'anno liturgico**



## Dicembre 2018

### Domenica 2

**Domenica I di Avvento: inizia il nuovo anno liturgico (Anno C)**

### Venerdì 7

**ore 16.15: Eucaristia prefestiva alla Casa Belsoggiorno (Immacolata)**

### Sabato 8

#### **Solennità dell'Immacolata Concezione**

ore 08.00: Eucaristia festiva in S. Maria

ore 10.00: Eucaristia festiva in S. Pietro

ore 17.30: *Eucaristia in S. Pietro sospesa!*

### Sabato 8

**ore 16.15: Eucaristia prefestiva alla Casa Belsoggiorno (II Domenica di Avvento)**

### Domenica 9

#### **Domenica II di Avvento**

### Domenica 16

#### **Domenica III di Avvento**

### Lunedì 17

**Inizio della Novena di Natale**

# SOTTO IL CAMPANILE DI S. PIETRO



## Pane benedetto di Sant'Antonio

9 e 10 giugno: al termine delle Eucaristie di sabato e domenica, in prossimità della memoria di Sant'Antonio da Padova (13 giugno), è stato benedetto e distribuito ai fedeli il pane benedetto. Una consuetudine che si rinnova di anno in anno.



## Primo agosto al Gottardo

1° agosto: Eucaristia teletrasmessa dalla RSI La 1 quella sul San Gottardo, in occasione della Festa nazionale del 1° agosto. Ha presieduto mons. Vescovo Valerio Lazzeri, hanno concelebrato mons. Pier Giacomo Grampa e numerosi sacerdoti dalla diocesi di Lugano e dalle diocesi vicinarie. Non è passata inosservata nemmeno la presenza di alcuni militi della Guardia Svizzera Pontificia. Moltissimi (ca. 3 migliaia) i fedeli presenti, il tutto aiutato da una meteo molto favorevole. Mons. Valerio ha lanciato, nella sua omelia, un coraggioso messaggio all'apertura e all'accoglienza. Un folto gruppetto di parrocchiani ha preso parte all'evento, condividendo la giornata anche con un gustoso pasto in un ristorante di Airolò.








## Ripresa dell'orario invernale

Dalla domenica 2 settembre, nell'imminenza della ripresa dell'anno scolastico, entra di nuovo in vigore l'orario invernale della nostra parrocchia. In particolare riprende la messa domenicale delle ore 11.15 in italiano, per le famiglie, nonché l'orario delle messe feriali in settimana.

# LA PAGINA DEI GIOVANI



## CampoScuola e Colonia 2018 a Mogno



Grande successo anche quest'anno per le colonie estive della nostra parrocchia: almeno parzialmente abbiamo avuto il “tutto esaurito”. Per la sesta volta le attività estive della nostra parrocchia si sono tenute presso la Colonia climatica don Guggia a Mogno, di proprietà della Parrocchia di Pregassona-Pazzalino, una struttura capace di soddisfare tutti i desideri; la regione dell'alta Valle Maggia, poi, offre molte possibilità di cui approfittare per attività esterne e per passeggia-



te: dopo sei anni, molti sono ancora gli angoli belli di questa valle che sono ancora da scoprire.

Venti adolescenti, per la maggior parte di Ascona, si sono ritrovati a Mogno per l'annuale CampoScuola di due settimane (dal 17 al 30 giugno): un gruppo più piccolo del solito ma compatto, affiatato ed entusiasta. Le attività, come sempre, sono state molto variate, interessanti, istruttive e divertenti: si è svolta pure con grande successo la grande uscita al parco acquatico di Alpmare (Pfäffikon/ZH), che molti hanno visitato per la prima volta.

Il tema conduttore del CampoScuola era “The Avengers: alla ri-





cerca della giustizia”, con un chiaro riferimento all’omonimo ciclo cinematografico, basato sulle figure dei supereroi della Marvel. Si è scoperto come dietro questi racconti ci sia sempre un insegnamento prezioso per la nostra vita di cristiani e di cittadini. La conduzione organizzativa e di animazione è stata affidata ad Alessio Carmine in qualità di responsabile, alle Suore Ravasco (un caro grazie a sr. Ginetta, sr. Elena, sr. Rose e sr. Marise) e a numerosi animatori volontari; la cucina era affidata a sr. Ginetta e a Gabriella Argentino, l’assistenza spirituale a don Massimo.

Dal 1° luglio sono arrivati a Mogno per trascorrere la loro vacanza fino al 14 luglio molti, davvero molti ragazzi delle scuole elementari: la casa



si è presto stipata in ogni suo angolo. Tanti anche i bambini di Ascona, con una percentuale nettamente superiore alla media.

La Colonia si è cimentata con il mondo dei pirati “Kaleidos: oltremare, ciurma!”: i personaggi ci hanno aiutato a scoprire gli atteggiamenti fondamentali necessari per il nostro vivere quotidiano, per compiere giorno dopo giorno i passi necessari per vivere armonica-





mente con se stessi e con gli altri. L'organizzazione e la conduzione era affidata ad Andrea Cappelli e a Matteo Cariglia, alle suore e a don Massimo. Si è affiancata agli organizzatori una vivace squadra di animatori e aiutoanimatori, ai quali va il ringraziamento e il plauso per il loro insostituibile e impagabile lavoro. Grazie a tutti!

Potete andare a vedere sul sito delle Colonie ([www.coloniascona.ch](http://www.coloniascona.ch)) o

su quello delle foto ([www.fotocolonia.ch](http://www.fotocolonia.ch)) quanto ci siamo divertiti!

Se il tempo è passato velocemente, già stiamo programmando la prossima estate per un'altra grande avventura. Le date per il 2019 sono già fissate: CampoScuola dal 16 al 29 giugno 2019; Colonia dal 30 giugno al 13 luglio 2019. La colonia diurna avrà invece luogo subito prima della ripresa scolastica: dal 26 al 31 agosto.





## Benedizione degli zainetti

Domenica 9 settembre e domenica 16 settembre, durante l'Eucaristia delle ore 11.15 in S. Pietro, ci sarà la benedizione degli zainetti scolastici, quale buon auspicio per l'anno scolastico ormai iniziato.



## Riapertura dell'Oratorio

Domenica 16 settembre riaprirà, nel pomeriggio dalle ore 14.00 alle 18.00, l'Oratorio – Sala Giochi della nostra parrocchia, situato presso il Centro San Michele. È una bella occasione per ritrovarsi tra amici e divertirsi un po' insieme, con attività e giochi diversi. Negli ultimi anni la sala giochi ha conosciuto un successo sempre crescente: molti ragazzi fremono in vista dell'attività autunnale. Ogni domenica pomeriggio alle ore 16.00 è programmata un'attività speciale, mentre a metà pomeriggio è servita a tutti la merenda gratuita. A presto!



# LA PAGINA DELLE ASSOCIAZIONI




## Dal verbale dell'Associazione per la Gioventù e le Beneficenze parrocchiali di Ascona

L'assemblea generale ordinaria dell'Associazione per la Gioventù e le Beneficenze parrocchiali di Ascona (AGBP) per l'anno 2017 ha avuto luogo il giorno lunedì 28 maggio 2018, alle 20.15, nella sala conferenze S. Michele presso il Centro parrocchiale di Ascona. All'ordine del giorno figuravano le seguenti trattande.

### 1. Introduzione dell'assemblea

Il saluto di benvenuto viene dato dal signor Cotti, segretario e membro, che porta anche i saluti di mons. Pier Giacomo Grampa, presidente onorario. Quale presidente del giorno viene nominato don Massimo Gaia; quale proto-





collista il signor Giancarlo Cotti e quali scrutatori i signori Giuseppe Gorla ed Eli Vaerini. All'assemblea sono presenti anche le impiegate dell'Assofide SA, signore Cornelia Raineri e Sara Scascighini, che, con la collega Vanessa Glanz, si occupano della gestione e dell'amministrazione del Centro parrocchiale S. Michele, dell'AGBP e delle colonie estive. Dei 53 membri dell'AGBP, 20 sono presenti, degli assenti 13 sono scusati. Secondo gli statuti, l'assemblea è validamente costituita; la lista delle trattande è approvata.

## **2. Verbale 2017**

Viene chiesto l'esonero dalla lettura del verbale dello scorso anno. Non ci sono interventi riguardanti il verbale dell'assemblea del 22 maggio 2017, che viene quindi approvato all'unanimità.

## **3. Conteggio 2017**

Il signor Cotti legge il Bilancio e il Conto Economico consolidato, che comprende, oltre al Centro parrocchiale S. Michele, anche la Colonia di Mogno e i conti per il progetto della Colonia di Dalpe. L'anno 2017 si è concluso con una perdita di Fr. 421'755.30, quindi con un risultato negativo, dovuto principalmente alla svalutazione degli immobili di Rodi-Fiesso (Fr. 36'004.-) e Dalpe (Fr. 315'325.70), allo storno di un mancato versamento di Fr. 50'000.- della Parrocchia del 2015 e alla diminuzione dei sussidi comunali dell'asilo di Fr. 16'090.-.

Il signor Cotti informa i presenti che, anche quest'anno, il risultato contabile dell'anno 2017 è influenzato dal fatto che la Fondazione Beato Berno ha potuto versare, per l'anno 2017, solo la metà dei contributi che versava negli anni precedenti, ovvero Fr. 35'200.- invece di Fr. 70'000.- a causa dell'andamento finanziario della gestione degli alberghi Casa Berno e Arancio, che è diminuito notevolmente.

Viene data la parola al revisore, signor Igor Zucconi della Ascoaudit SA, il quale dà lettura del rapporto di revisione e spiega, in particolare, le svalutazioni di Rodi-Fiesso e Dalpe che commercialmente non corrispondono ai valori riportati a bilancio.

L'AGBP ha contribuito al buon andamento dell'attività della Sala del Gatto, concedendo quale forma di sponsorizzazione la copertura al 100% dei costi di affitto, riscaldamento e spese accessorie della Sala del Gatto, per un totale di Fr. 40'063.40 per l'anno 2017.

Vengono messi ai voti i conti e il rapporto di revisione: il tutto viene approvato all'unanimità. Gli impiegati dell'Assofide (signor Cotti e signora Raineri) e il revisore, signor Igor Zucconi, si astengono. Non vota la signora Scascighini, in quanto segretaria dell'Assofide e non membro dell'AGBP. All'unanimità viene dato scarico alla Direzione, all'amministrazione e al revisore.



## **4. Rapporto della Direzione dell'AGBP**

### *4.1. Uso delle sale (Sala S. Michele e Sala Modini)*

Il signor Cotti spiega che l'occupazione e l'affitto delle sale del Centro parrocchiale sono sempre regolari e apprezzati, specialmente dalle famiglie, per feste di compleanno, battesimi o altre attività. Il totale dell'utilizzo è stato di 35 gruppi, con un introito di Fr. 20'346.-.

### *4.2. Attività dell'Osteria del Gatto*

L'attività dell'Osteria del Gatto, ripresa da parte dei signori Vincenzo Cesarno e Pietro De Pasquale, funziona in modo apprezzabile, nonostante alcune reclamazioni da parte del vicinato e da parte di ospiti del Centro e dell'Osteria. Lavori di miglioria per il ristorante sono al momento sospesi.

### *4.3. Attività della Sala del Gatto*

Il signor Cotti spiega che il Dicastero Socialità e Cultura del Comune di Ascona ha versato direttamente all'Associazione Sala del Gatto per l'anno 2017 un contributo annuo pari a Fr. 28'000.-, dei quali: Fr. 20'000.- per le attività culturali e Fr. 8'000.- per le attività sociali, che servono a organizzare 8 pomeriggi con spettacoli gratuiti a favore degli anziani, con una media di circa 185 spettatori per pomeriggio. Anche Coop Cultura ha deciso di contribuire con Fr. 4'000.- a sostegno di questa attività per gli anziani. Il signor Cotti comunica, a nome e per conto di don Massimo, che il sostegno indiretto alla Sala del Gatto e alle sue attività (tramite condono dell'affitto e delle spese) è più che giustificato ed è da rinnovare anche nei prossimi anni.

### *4.4. Attività del Giardino dei Piccoli*

Il signor Cotti annuncia che il servizio offerto presso il "Centro di socializzazione" ("Giardino dei Piccoli") è molto apprezzato. Specialmente il mattino è sempre completo ma nel rispetto delle norme cantonali, quindi con un massimo di 28 bambini oltre alle mamme che fungono da collaboratrici e animatrici dei giochi dei bambini. A fine pomeriggio si aggiungono anche i bambini del dopo asilo (una quindicina), in attesa che i genitori li possano riprendere dopo il lavoro.

Il Cantone e il Comune di Ascona ci hanno versato per l'anno 2017 un contributo a copertura parziale dei costi e a sostegno delle attività che si svolgono al "Centro di socializzazione" di Fr. 24'910.-.


### *4.5. Uso del parcheggio Sala del Gatto*

Gli incassi dei 30 posteggi a disposizione del Centro per il 2017 ammontano a Fr. 41'558.73 (di Fr. 6'584.50 inferiore rispetto al 2016). I costi generali sostenuti per il posteggio ammontano a Fr. 29'212.55. Ca. il 60% degli utenti (utenti complessivi del 2016: 29'624) approfitta della possibilità di parcheggiare durante i primi 30 minuti gratuiti.

### *4.6. Future necessità del Centro parrocchiale S. Michele*

Il signor Cotti informa i presenti che, per assicurare la necessaria continuità della messa a disposizione della Sala del Gatto per eventi teatrali e musicali, occorrerà





nei prossimi anni prevedere qualche investimento per impianto luci e palco. Urgente è il rifacimento delle luci di sicurezza della galleria, con una modifica dei posti a sedere e una nuova illuminazione; il preventivo di spesa ammonta a Fr. 25'000.-. Anche per l'Osteria del Gatto sarà da prevedere qualche rinnovamento e qualche "rinfresco" del locale; sono allo studio anche alcune modifiche interne dell'arredamento nonché la possibilità di innalzare la terrazza allo scopo di renderla più agibile; al momento, però, qualsiasi miglìoria è sospesa.

## **5. Colonia di Dalpe e Colonia di Rodi**

Il signor Cotti ha più volte sollecitato gli architetti Giorgio e Giovanni Guscetti per farsi aiutare a trovare dei contatti che potessero avere un interesse all'acquisto del terreno con il progetto della Colonia di Dalpe, anche dalla Svizzera interna. La domanda di costruzione non è stata rinnovata, poiché non si vuole procedere a creare costi senza avere la certezza di trovare un acquirente. Per la Colonia di Rodi vi è un potenziale interessato, che ha offerto un prezzo inferiore al valore di stima di Fr. 220'000.- per l'acquisto della colonia e, con un architetto, sta valutando attentamente la possibilità di tramutare lo stabile in 4 o 6 appartamenti da affittare. La proposta di vendita ammonta a Fr. 170'000.-, che il signor Cotti propone di utilizzare per un rimborso parziale dei debiti con la Parrocchia.



## **6. Residenza San Clemente**

La costruzione sta avanzando come da tabella di marcia stabilita con precisione dall'impresa generale Antonini + Ghidossi di Bellinzona. Tutto prosegue molto bene e in particolare, grazie alla mediazione dell'avv. Aldo Allidi, si è potuto concludere il contratto di compera della proprietà confinante della signora Gull. Grazie a questo terreno si possono completare gli indici mancanti per la conclusione del progetto nella sua completezza (62 appartamenti). Il termine dei lavori, per i 62 appartamenti, è previsto nel mese di settembre/ottobre 2019. Per quanto riguarda i rapporti tra la Parrocchia di Ascona e l'Associazione per la Gioventù, proprietarie nella misura di circa il 50% del terreno su cui sta sorgendo la Residenza, tutto si è concluso alcune settimane or sono con la firma dell'atto di costituzione della Fondazione San Clemente. Tutti i presenti all'unanimità prendono conoscenza della situazione e la condividono.

## **7. Preventivo 2018**

Il signor Cotti presenta il preventivo per l'anno 2018 nel seguente modo: Fr. 411'440.- di ricavi; Fr. 396'200.- di costi: si cercherà di amministrare in modo da avere un utile o quantomeno un pareggio. Dopo queste spiegazioni il preventivo 2018 viene accettato dall'unanimità dei presenti.

## **8. Membri e nomine**

Nuovi membri: Giselda Saletti-Antognini.

Membri dimissionari: Alfredo Poncini (ringraziato con un applauso).  
Direzione dell'AGBP per il periodo 2017-2019: l'attuale direzione è ancora in carica fino al 31.12.2019.

Ufficio di revisione: fino all'anno 2019 è stato eletto il signor Igor Zucconi – Ascoaudit SA.

Tutti i presenti ne prendono conoscenza.

### 9. Eventuali proposte dei membri presenti

Nessuna.

### 10. Diversi: Colonia climatica asconese a Mogno

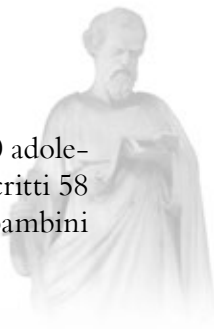
La colonia di Mogno è stata riservata fino al 2020. Nell'estate 2018 per il

CampoScuola sono iscritti 20 adolescenti; per la Colonia sono iscritti 58 bambini per la prima e 47 bambini per la seconda settimana.

### 11. Prossima assemblea

Don Massimo comunica che la prossima assemblea avrà luogo il giorno lunedì 27 maggio 2019 alle ore 20.15 presso il Centro parrocchiale S. Michele in via Muraccio 21 ad Ascona. La proposta viene accettata all'unanimità.

Il verbale integrale è pubblicato su [www.parrocchiaascona.ch](http://www.parrocchiaascona.ch) alla scheda "Strutture/Associazione per la Gioventù".



## MEMORIE NOSTRE



### Anna Martella

(21 novembre 1928 – 29 maggio 2018)



### Renato Sardei

(10 marzo 1960 – 17 giugno 2018)







## Rodolfo “Rudi” Andreotti

(13 luglio 1923 – 17 giugno 2018)



---

## Wanda Brogini

(1° settembre 1913 – 25 giugno 2018)

---

## Antonietta Loffredo

(28 ottobre 1940 – 2 luglio 2018)



---

## Carla Ravani

(26 aprile 1943 – 2 luglio 2018)

---

## Jean-Claude Ketterlin

(19 maggio 1940 – 15 ottobre 2017)

---

## Renata Anastasi

(21 maggio 1921 – 12 luglio 2018)

---

## Gloria Figueiredo-Zala

(6 settembre 1955 – 22 luglio 2018)



# CENTRO SAN MICHELE



## Attività parrocchiali al Centro S. Michele

**“Giardino dei Piccoli”**     **lunedì-venerdì**     ore 09.00-11.30  
ore 15.00-17.30

*dal 10 settembre al 7 giugno  
secondo calendario scolastico*

**Oratorio – Sala giochi**     **domenica**     ore 14.00-18.00

**Coro parrocchiale**     **venerdì**     ore 20.00-21.00

**Conferenza  
di S. Vincenzo**     riunione mensile     2°/3° giovedì del mese  
Bernard Liebich     091 791 39 72  
Don Massimo     091 791 21 51



## Catechesi parrocchiale al Centro S. Michele

**Prima Comunione**     **lunedì**     ore 16.40-17.40  
*oppure*     **martedì**     ore 16.40-17.40

*a seconda dei gruppi da novembre a maggio*

**Cresima**     **da definire**



GAB  
CH-6612 Ascona

LA POSTA 

Mutazioni  
gamma@ticino.com

Visitate il sito ufficiale della Parrocchia  
[www.parrocchiaascona.ch](http://www.parrocchiaascona.ch)



**PER LE VOSTRE OFFERTE**

**Pro opere parrocchiali**

(Bollettino; Chiesa Madonna della Fontana; Opere parrocchiali)  
6612 Ascona  
CCP 65-1378-8

**Per la Conferenza di S. Vincenzo** (Corner Banca SA)  
6901 Lugano  
CCP 69-5872-0  
IBAN: CH29 0849 0000 2116 5400 1

Conferenza S. Vincenzo del Beato Pietro Berno  
6612 Ascona

**Per la Missione Uganda** (Corner Banca S.A.)  
6901 Lugano  
CCP 69-5872-0  
IBAN: CH10 0849 0000 2300 0102 0  
Michiel Demets Missione Uganda  
6612 Ascona

*Bollettini di versamento in Chiesa parrocchiale!*

